

Codice A1811A

D.D. 29 novembre 2017, n. 3991

Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7 L.R. 19/2007 su progetto presentato da SCR Piemonte S.p.A. "Lavori di costruzione del 2 lotto della Variante all'abitato di Fara Novarese lungo la SP 299 della Valsesia - Variante all'abitato di Briona" Cod. 401NO15. CUP F31B15000250002".

Premesso che:

- con nota prot. n. 6330 del 04.07.2017 la Società SCR Piemonte S.p.A., con sede in corso Marconi 10 – Torino, ha chiesto al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'attivazione della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'intervento "Lavori di costruzione del 2° lotto della Variante all'abitato di Fara Novarese lungo la SP 299 della Valsesia – Variante all'abitato di Briona" Cod. 401NO15. CUP F31B15000250002". Con la medesima nota la Società ha trasmesso una copia cartacea ed una su supporto informatico firmata digitalmente del progetto definitivo di che trattasi;
- l'intervento in progetto rientra nell'ambito degli interventi di cui al "Piano Regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita", approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27/11/2002 ed è stato affidato alla Società SCR Piemonte con D.G.R. n. 123-1877 del 20.07.2017;
- l'avvio del procedimento inerente la Conferenza dei Servizi Definitiva sull'intervento "Lavori di costruzione del 2° lotto della Variante all'abitato di Fara Novarese lungo la SP 299 della Valsesia – Variante all'abitato di Briona" Cod. 401NO15. CUP F31B15000250002" è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 13.07.2017;

Considerato che:

- l'art. 7 comma 2 della L.R. 19/2007 prevede che l'approvazione da parte della Regione dei progetti inseriti nella programmazione regionale, la cui attuazione è affidata ad SCR, costituisce variante agli strumenti urbanistici, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), previa pubblicazione della variante secondo la normativa vigente;
- con nota prot. n. 32531 del 10.07.2017 è stata convocata dal Responsabile del Procedimento, per il giorno 18.07.2017 alle ore 9.30, la prima riunione della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo invitando i seguenti soggetti:
 - Provincia di Novara
 - Comune di Briona
 - Unione Novarese 2000
 - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e aree naturali
 - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Emissioni e rischi ambientali
 - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Tutela delle Acque
 - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione urbanistica nord - est

- Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio
 - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Novara e Verbania
 - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico
 - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo
 - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico
 - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Foreste
 - Direzione regionale Agricoltura
 - Direzione regionale Competitività del Sistema regionale – Settore Polizia Mineraria
 - ARPA Piemonte – Dipartimento di Novara
 - ASL 13
 - Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli
 - Corpo Forestale dello Stato
 - Comando Forze e Difesa Interregionale Nord
 - ENEL Distribuzione Rete Energia Elettrica – Gruppo ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
 - Telecom Italia
 - Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica
 - 2i Rete Gas S.p.A.
 - Società SCR Piemonte S.p.A. (Proponente)
- in data 18.07.2017 si è regolarmente svolta la prima riunione di Conferenza di Servizi dalla quale è emersa la necessità di chiedere integrazioni progettuali al proponente e concordato che la Conferenza di servizi sarebbe stata riconvocata allo scadere dei termini per le pubblicazioni e successivamente alla trasmissione da parte di SCR degli elaborati integrativi;
- il progetto è stato pubblicato dal 27.07.2017 al 26.08.2017 presso l'Albo Pretorio informatico del Comune di Briona sia ai sensi e per gli effetti del art. 7 comma 2 della L.R. 19/2007 e s.m.i. che ai sensi dell'art. 11 del Testo Unico sugli Espropri DPR 327/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 36471 del 02.08.2017 la Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha inviato al Proponente SCR Piemontwe S.p.A. le richieste di integrazioni pervenute nei termini di legge dai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 8712 del 11.09.2017 SCR Piemonte ha comunicato che, a seguito delle pubblicazioni sia sul sito web della Società che nell'Albo pretorio informatico del Comune di Briona, è pervenuta un'osservazione riguardante l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, trasmettendo altresì le integrazioni progettuali richieste;
- l'Unione Novarese 2000 ha comunicato, con nota prot. n. 4850 del 30.08.2017, che è pervenuta nei termini stabiliti un'osservazione di privati relativamente alla variante urbanistica. Con la stessa nota ha altresì trasmesso il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio con prescrizioni.

- Con nota prot. n. 45958 del 03.10.2017 è stata convocata dal Responsabile del Procedimento, per il giorno 12.10.2017 alle ore 10, la seconda riunione della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo.
- In data 12.10.2017 si è regolarmente svolta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi nella quale sono stati esaminati i pareri e le osservazioni pervenute ai fini urbanistici ed espropriativi. La Conferenza, visti i succitati pareri e le risultanze della riunione stessa, si è espressa favorevolmente sul progetto e ha ritenuto non accoglibile l'osservazione relativa allo spostamento di tracciato.
- Con nota del 14.11.2017 prot. n. 14770 il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Visti i pareri, le dichiarazioni e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza di Servizi ed assunte agli atti della stessa, nel seguito riportati:

- Provincia di Novara – Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale nota prot. n. 0024934 del 18.07.2017;
- Acqua Novara.VCO S.p.A. nota prot. n. OUT/6044 del 14.07.2017 e nota prot. n. OUT/6791 del 18.08.2017 ;
- ARPA prot. n. 62196 del 17.07.2017 e prot. n. 87804 del 11.10.2017;
- Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio nota prot. n. 16781 del 13.07.2017;
- Enel distribuzione note prot. n. E-DIS-13/07/2017-0428988 e prot. n. E-DIS-21/07/2017-0447309;
- Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere nota prot. n. 10669 del 26.07.2017 e prot. n. 14110 del 09.10.2017;
- Est Sesia Consorzio di irrigazione e bonifica nota prot. n. 0002718 del 23.08.2017, prot. n. 0003183 del 11.10.2017;
- Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Novara e Verbania note prot. n. 34429 del 20.07.2017 e prot. n. 50245 del 24.10.2017;
- Unione Novarese 2000 Briona Caltignaga Fara Novarese nota prot. n. 4850 del 30.08.2017;
- Direzione Agricoltura nota prot. n. 37731 del 17.10.2017;
- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli nota prot. n. 14770 del 14.11.2017.

Per tutto quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Visti i verbali della prima, della seconda e conclusiva seduta di Conferenza di Servizi acquisiti agli atti;

Vista la D.C.C. n. 18 del 31.07.2017 agli atti.

Visti i pareri, autorizzazioni ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

determina

- valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede, ai sensi dell'art. 14 – ter della legge 241/90 e s.m.i., di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'intervento “Lavori di costruzione del 2° lotto della Variante all'abitato di Fara Novarese lungo la SP 299 della Valsesia – Variante all'abitato di Briona” Cod. 401NO15. CUP F31B15000250002”, presentato dalla Società SCR Piemonte S.p.A. alla Regione Piemonte con istanza prot. n. 6330 del 04.07.2017 dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 – ter della legge 241/90 e s.m.i., il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza. Sono pertanto rilasciati i seguenti provvedimenti approvativi:
 - autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004
 - permesso a costruire
 - nulla osta Enti interferiti
- di dare atto che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 19/2007, variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione dell'opera;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali nel Comune di Briona individuate nel progetto definitivo;
- di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza da parte del Proponente delle prescrizioni e raccomandazioni emerse nel corso delle sedute di conferenza e nei pareri pervenuti, nel seguito elencate:

Territorio rurale

- Durante la fase di cantiere dovrà essere assicurato l'accesso ai fondi presenti nelle aree agricole interferite dalle opere in progetto.
- Le aree agricole direttamente interferite durante la fase di cantiere dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie e il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.
- Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale e non dovranno superare i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo alla loro copertura con teli di juta o al loro rinverdimento con la semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate

dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

- Al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive nell'area interessata dai lavori in progetto, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi si invita a fare riferimento alle indicazioni ed alle misure di prevenzione approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 46-5100 del 18 dicembre 2012, successivamente integrata con D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016, e contenute nel sito web della Regione Piemonte alla pagina:
 - http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm .
- Nelle fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera in progetto, il proponente dovrà verificare e concordare con l'Associazione Irrigazione Est Sesia (Via Negroni 7 – 28100 Novara - tel. 0321-675211) e con i consorzi irrigui di 1° grado operanti nell'area di intervento le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze con i canali irrigui ed il cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione in maniera agevole e in sicurezza.

Rete irrigua

- La rete idraulica-irrigua dei distretti dovrà essere mantenuta integra anche in fase di realizzazione delle opere (mediante la realizzazione di opere provvisorie) in modo da garantire la piena funzionalità idraulica dei cavi stessi, così come dovrà essere preservata la continuità dell'irrigazione dei singoli appezzamenti dei terreni agricoli.
- L'occupazione delle aree demaniali o le interferenze con la rete irrigua, dovranno essere disciplinate da apposito atto di concessione e dovrà, inoltre essere prevista, a termini di Regolamento dell'Associazione Est Sesia, la corresponsione da parte del Proponente del "contributo di recessione" per i terreni espropriati che usciranno in via definitiva dal catasto consorziale. "Il contributo di recessione" dovrà corrisponderci prima dell'inizio dei lavori, al fine di non porre a carico del committente dei lavori stessi, per il periodo di realizzazione delle opere, il "contributo territoriale" previsto nei distretti interessati dalla realizzazione dell'opera.
- Per gli attraversamenti del cavo Busca e del cavo Ospedale (tav. n. 72), dovranno essere realizzati gli opportuni risvolti, della lunghezza di almeno 1,00 m, in corrispondenza dei rivestimenti in c.a. a monte e a valle dell'attraversamento. Si consiglia di rialzare il piano di scorrimento del passaggio fauna di almeno 40 cm al fine di limitare i ristagni di acqua.
- Per quanto concerne gli attraversamenti del cavo Spagnolo, della fontana Trivulzio e del cavo del distretto Cornaggia (tav. 75), dovranno essere realizzati gli opportuni risvolti, della lunghezza di almeno 1,00 m, in corrispondenza dei rivestimenti in c.a. a monte e a valle dell'attraversamento e i rivestimenti dovranno innestarsi negli alvei esistenti secondo le modalità già previste nel manufatto di attraversamento del cavo Busca e del cavo Ospedale (tav. 72). Si consiglia di rialzare il piano di scorrimento del passaggio fauna di almeno 40 cm al fine di limitare i ristagni di acqua.
- La realizzazione della variante stradale non dovrà in alcun modo ostacolare il regolare esercizio della rete idraulico-irrigua di pertinenza dell'Associazione Est Sesia e pertanto l'esecuzione delle opere definitive interferenti con tale rete irrigua (e in particolare con i canali principali) dovrà avere luogo nei periodi di normale disattivazione degli imbocchi ("asciutta" autunnale o primaverile).

Fauna selvatica, aree boscate, Interventi di recupero e di mitigazione ambientale

- Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e, a tutela del periodo riproduttivo dell'avifauna, dovrà essere realizzato preferibilmente nella stagione invernale. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

- Il progetto esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.
- La progettazione esecutiva degli attraversamenti idraulici aventi anche funzione di passaggio per la fauna selvatica dovrà essere sviluppata seguendo le indicazioni tecniche contenute nella pubblicazione "Fauna selvatica ed infrastrutture lineari (Indicazioni per la progettazione di misure di mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari di trasporto sulla fauna selvatica)" (Regione Piemonte – Arpa Piemonte, 2005), scaricabile dal sito web della Regione alla pagina http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/pubblicazioni/pub/pubblicazione.cgi?id_pubblicazione=1222&id_sezione=0. Particolare attenzione dovrà essere posta nel raccordo dei manufatti di attraversamento con il piano di campagna, nella realizzazione del fondo di calpestio con materiali naturali e nella messa a dimora di specie arbustive con funzione di invito all'imbocco dei passaggi per la fauna, al fine di rendere massima l'efficienza di tali strutture.
- In considerazione del fatto che nell'area di intervento è accertata la presenza del capriolo e del cinghiale e che l'attraversamento "L" situato alla progressiva 0+422,66, essendo posizionato in prossimità di macchie di vegetazione arborea, risulta essere quello potenzialmente maggiormente utilizzato dalla fauna, si richiede di ampliarne la sezione di 50 cm per lato, in modo da renderlo idoneo alle esigenze delle specie selvatiche di taglia maggiore.
- La progettazione esecutiva dei passaggi faunistici dovrà essere concordata con la Direzione Agricoltura.
- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- Per la fase di cantiere dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che dovessero interessare il suolo e le acque superficiali.
- Il Proponente dovrà presentare al Settore Tecnico Regionale Novara Verbania, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, un'autocertificazione ed atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 con i contenuti previsti al punto 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 23-4637 del 06.02.2017 e copia della ricevuta di versamento della compensazione monetaria dovuta pari ad €36.777,38.

Viabilità

- Le complanari e gli impianti di illuminazione in corrispondenza delle intersezioni del nuovo tracciato dovranno essere ceduti al Comune di Briona mentre l'asta principale alla Provincia di Novara ovvero all'ente proprietario della SP 299.
- All'atto della consegna dell'opera finita dovrà avvenire contestualmente il declassamento a strada comunale della traversa interna del primo e secondo lotto.
- Poiché è in procinto di essere completata l'esecuzione delle lavorazioni finali relative al I lotto nel tratto oggi intercluso alla circolazione stradale che potranno consentire l'apertura al traffico

della stessa, si chiede che in sede di progettazione esecutiva venga valutata la necessità di allestire l'area di cantiere all'esterno di tale tratta stradale.

Paesaggio

- Si suggerisce il trattamento delle scarpate attraverso semina di idonee erbacee in grado di contrastare la colonizzazione di specie invasive, quali l'ambrosia.

Gestione delle terre

- Nella successiva fase progettuale dovranno essere indicate le modalità e i siti di trattamento per i 14089,991 m³ di materiale trattato a calce e la gestione dei materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera devono essere inquadrata nell'ambito della normativa vigente (D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017).

Impatto acustico

- In relazione all'impatto acustico prodotto in fase di esercizio si chiede vengano verificati i flussi di traffico contestualmente alle sessioni di monitoraggio acustico tese ad attestare la bontà delle risultanze del modello di calcolo e il rispetto dei limiti normativi vigenti. I risultati di tali attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi all'ARPA Piemonte al fine di permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali. Allorché si rilevassero superamenti dei limiti normativi vigenti si dovrà procedere tempestivamente alla progettazione e realizzazione di opportune opere di bonifica acustica.

Archeologia

- Nel corso della progettazione esecutiva dovrà essere predisposto un piano di sondaggi e/o trincee, da concordarsi con la Soprintendenza ai Beni Archeologici e secondo quanto previsto dalla normativa relativa alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 25), con l'aggiornamento dei dati archeologici della Relazione di Valutazione dal 2012 ad oggi, in particolare con realizzazione di ricognizioni di superficie lungo tutta la tratta interessata dai lavori.

- di trasmettere il presente provvedimento ed i pareri pervenuti alla Società SCR Piemonte S.p.A., al fine del recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni succitate.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Investimenti Trasporti e Infrastrutture
Ing. Tommaso Turinetti